

GIORNATA MONDIALE SENZA TABACCO

Dati PASSI e PASSI d'Argento sull'abitudine al fumo

Il fumo è il principale fattore di rischio comportamentale per la mortalità a livello globale, responsabile di oltre 175 milioni di decessi dal 1990 al 2021 (Lancet Public Health 2024).

Il consumo di tabacco a livello globale sta diminuendo: se nel 2000 i fumatori over15 erano 1,36 miliardi, nel 2021 sono scesi a 1,25. Un trend positivo per la salute globale (OMS).

CHI FUMA

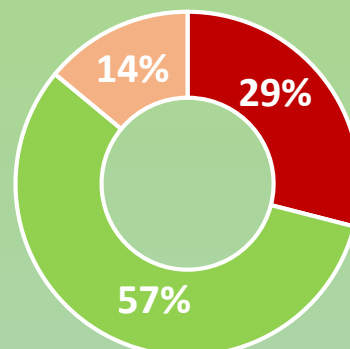
Secondo i dati raccolti dal sistema di sorveglianza PASSI (2023-2024) nel territorio della ASL Napoli 3 Sud il **57%** degli adulti intervistati tra i 18 e i 69 anni non fuma, il **14%** sono ex fumatori ed il **29%** fumatori.

Prevalentemente sono fumatori abituali, che fumano **in media 14 sigarette al giorno**.

L'abitudine al fumo risulta più diffusa tra gli uomini (**35%**) che tra le donne (**23%**).

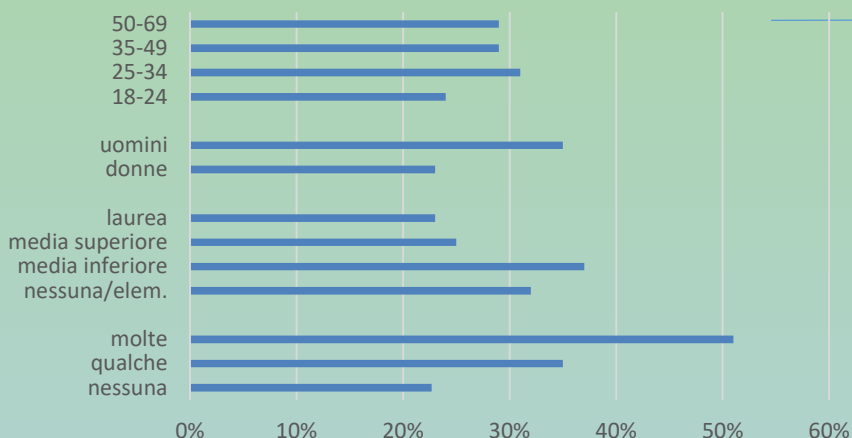
È meno praticata nella fascia di età 18-24 anni e nelle persone laureate; è più diffusa in soggetti con difficoltà economiche.

Circa il **6%** degli intervistati fuma la sigaretta elettronica e l'utilizzo di questo dispositivo risulta in aumento.



- Fumatore:** Ha fumato oltre 100 sigarette nella sua vita e fuma tuttora (o ha smesso di fumare da meno di 6 mesi)
- Ex Fumatore:** Attualmente non fuma e ha smesso da oltre 6 mesi
- Non fumatore:** Non ha mai fumato o ha fumato meno di 100 sigarette nella sua vita e attualmente non fuma.

Nel 2016 in un'indagine è stato chiesto ad un campione di 94.000 non fumatori britannici quanti di loro fumavano sigarette elettroniche. Risultato: 0,5% dei partecipanti. Nel 2024, nello stesso gruppo di 94.000 persone, gli «svapatori» sono risultati il 3,5% dei partecipanti. Una crescita significativa (Lancet Public Health 2024).



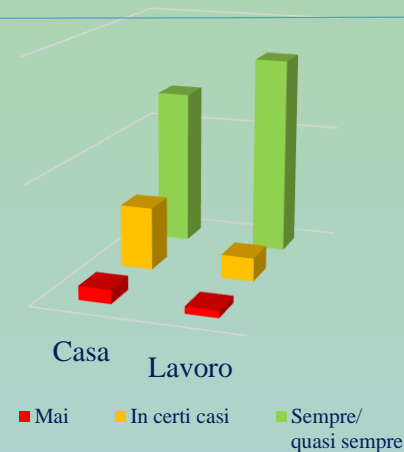
PERCEZIONE DEL RISPETTO DEL DIVIETO DI FUMO

Sui luoghi di lavoro

Il divieto di fumo risulta rispettato sempre (**63%**) o quasi sempre (**22%**).

In casa

Nella maggioranza delle case non si fuma (**67%**), in una certa percentuale si fuma in alcune stanze/ore/situazioni (**27%**) o addirittura sempre (**6%**).

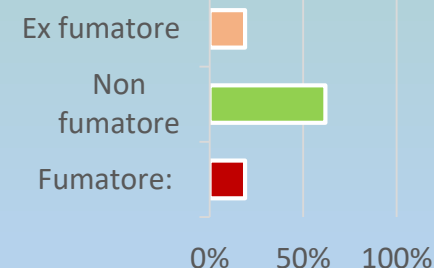


Un dato preoccupante è che, a fronte di una diminuzione complessiva della popolazione che fa uso dei prodotti del tabacco, in Italia e non solo, si assiste a un aumento dell'abitudine tabagica nelle donne, molte giovanissime. (WALCE).

Oltre ad incidere pesantemente sul rischio di sviluppare un cancro al polmone, fumare aumenta la probabilità di ammalarsi almeno di altri 11 tipi di tumore e ha conseguenze importanti e ben note a livello cardiovascolare (AIRC).

Secondo i dati raccolti dal sistema di sorveglianza PASSI d'Argento (2022-2023) nel territorio della ASL Napoli 3 Sud il **62%** degli intervistati ultra64enni non fuma, il **19%** sono ex fumatori ed il **19%** fumatori. L'abitudine al fumo risulta più diffusa tra gli uomini (**24%**) che tra le donne (**16%**).

È meno praticata nella fascia di età degli ultra85enni e nelle persone laureate; è più diffusa in soggetti con difficoltà economiche. Nei 12 mesi precedenti all'intervista, il **77%** dei fumatori ha ricevuto il consiglio da parte di un operatore sanitario di smettere di fumare.



OBIETTIVI DI SANITÀ PUBBLICA

Secondo i dati raccolti dal sistema di sorveglianza PASSI (2023-2024) nel territorio della ASL Napoli 3 Sud nei 12 mesi precedenti all'intervista, il **54%** dei fumatori ha ricevuto il consiglio da parte di un operatore sanitario di smettere di fumare.

Nell'ultimo anno il **31%** ha provato a smettere di fumare, non riuscendoci nel **71%** dei casi.

Indipendentemente dal risultato, si è trattato circa nel **57%** dei casi di un'iniziativa personale senza nessun ausilio, il **36%** ha provato a smettere con l'ausilio della sigaretta elettronica, la percentuale residuale è ricorsa a farmaci o a corsi o ad altro (counselling motivazionale, agopuntura, ecc.)

È importante che si continui ad implementare la strategia globale **MPOWER**, raccomandata dall'OMS, orientata a promuovere ambienti e persone libere dal fumo («WHO report on the global tobacco epidemic, 2023»; Piano Nazionale della Prevenzione 2020-2025).

Chi usufruisce dell'aiuto di un centro antifumo ha il 35% di possibilità di essere astinente dopo un anno dalla cessazione, mentre in chi smette da solo queste possibilità si riducono all'1-3% (dati linee guida NICE; Piano Nazionale della Prevenzione 2020-2025).

La visita presso il CENTRO ANTI FUMO dell'Asl Napoli 3 Sud, sito in Pomigliano D'Arco Via G. Luraghi n. 21, non richiede l'impegnativa del medico e si prenota al numero 081 18435991 dal lunedì al venerdì dalle ore 8:30 alle ore 14:30.